

LA DAMA DI FAIEL

Lam Rem Lam

Oggi canto per farmi coraggio

Fa Sol Lam

Chè il mio cuore io vo' consolare.

Lam Rem Lam

Troppo dolce è già il mese di maggio

Fa Sol Lam

Che dal duolo potrei delirare.

Do Sol

Ahimè dal paese selvaggio

Rem Mi

Il mio signor non può tornare

Lam Rem Lam

ma già sento il mio cuore più saggio

Fa Sol Lam

Quando di lui io posso parlare.

Do Sol

Quando grideranno: resa!

Rem Mi

Dio, aiuta i pellegrini

Lam Rem Lam

Perché io dal timore son presa

Fa Sol Lam

Chè felloni sono i Saracini.

Passerà questo mese di maggio
E anche gli anni potranno passare
Da gran tempo egli è in pellegrinaggio
Voglia il cielo che possa tornare.
Non mi curo del mio lignaggio
E nessun modo voglio trovare
Di concludere altro maritaggio
Folle chi me ne oserà parlare.

Quando grideranno resa...

Io saprò a lungo perseverare
Che l'omaggio egli un dì mi ha donato
E la brezza che sento spirare
Vien di là dal paese assediato.

LA DAMA DI FAIEL

Verso lui che non cesso di amare
Volgo il viso mio accorato
E mi sembra poterlo toccare
Col mio corpo di grigio ammantato.

Quando grideranno resa...

Ahimè triste che fui, desolata
Quando non lo potei accompagnare
mi lasciò la sua veste crociata
Perché io la potessi baciare
Sul mio petto la tengo abbracciata
Quando amor mi fa penare
Stretta sulla mia pelle infuocata
Che gli a anni miei possa calmare.